



ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE
IRRIGAZIONI E MIGLIORAMENTI FONDIARI

Ufficio Comunicazione

Sede: Via S. Teresa n. 23 - 00198 Roma
Tel.: 06/844321 - Fax: 06/85863616
E-mail: anbimail@tin.it
Ufficio Comunicazione:
Asterisco Informazioni
Viale Don Sturzo, 65 - 30020 Marcon VE
Tel.: 041/5952495 - Fax: 041/5959224

COMUNICATO STAMPA 20 aprile 2007

CALABRIA: L'ANBI SOSTIENE A LIVELLO NAZIONALE UNA BATTAGLIA DI CIVILTÀ E LEGALITÀ

MASSIMO GARGANO

(Presidente Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni)

**"LA VICENDA DELLA DIGA DEL MELITO È UNO SCANDALO ALL'ITALIANA.
PER DISSETARE LA TERRA, SERVONO NUOVI BACINI MA IN CALABRIA CHI INTERVIENE
PER FAR COMPLETARE UN'OPERA GIÀ FINANZIATA E VITALE PER LO SVILUPPO DEL
TERRITORIO RISCHIA DENUNCE PENALI"**

"Abbiamo atteso qualche giorno prima di intervenire sulla vicenda della diga del Melito, perché abbiamo sperato, purtroppo inutilmente, in un cambio di atteggiamento da parte della società che ha annunciato querele. A Grazioso Manno, Presidente del Consorzio di bonifica Alli-Punta di Copanello, non è certo mancata, in questi giorni, la solidarietà delle istituzioni e delle realtà territoriali ma ora, per quanto nelle nostre possibilità, vogliamo alzare il tono della protesta"; a dichiararlo è Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI), che prosegue: "quella di Grazioso Manno è la battaglia della Calabria operosa, ancora una volta annichilita da interessi a lei estranei.

Per questo siamo quanto mai solidali con Grazioso Manno nella sua azione di denuncia contro i pretestuosi ritardi nei lavori per un'opera strategica allo sviluppo economico di un territorio, che conta mezzo milione di abitanti, nonché foriera di importante occupazione locale. Quello innescato è un conflitto indirizzato ad affermare una civiltà di trasparenza in una regione ricca, purtroppo, di contraddizioni anche violente. **Stare dalla parte di Manno e della Calabria onesta, impegnata per un futuro migliore, vuol dire sostenere la bandiera della legalità: è una questione di giustizia".**